

## Seconda Domenica di Pasqua

*Atti 2, 42-47; 1 Pietro 1, 3-9; Giovanni 20, 19-31*

**Il Signore risorto, che vive nella sua Chiesa e nella nostra Chiesa, sia con tutti voi.**

### INTRODUZIONE

Oggi celebriamo la Seconda Domenica di Pasqua, chiamata anche Domenica della Divina Misericordia, un giorno nel quale ci rallegriamo per l'abbondante misericordia di Dio riversata su tutta l'umanità. In alcuni paesi, questa giornata coincide anche con la tradizionale celebrazione della Prima Comunione, quando i bambini ricevono pubblicamente il Signore per la prima volta. Permettetemi di condividere una storia: un giovane ragazzo una volta piantò un piccolo seme in un giardino. Ogni giorno lo annaffiava, gli parlava e osservava con attenzione i segni della crescita. Passarono settimane con pochi cambiamenti visibili. Ma il ragazzo perseverò, e una mattina vide un piccolo germoglio verde spuntare dal terreno. Quel piccolo e apparentemente fragile germoglio

sarebbe cresciuto fino a diventare una pianta forte e rigogliosa — ma solo perché il ragazzo se ne era preso cura con costanza, e le radici erano cresciute silenziosamente insieme sotto la superficie.

Questa storia ci ricorda che la misericordia di Dio spesso opera in silenzio, sotto la superficie. Cresce nei nostri cuori e nelle nostre comunità quando la coltiviamo attraverso la preghiera, il servizio e l'amore. Come il piccolo seme che diventa una pianta, la nostra fede, quando è curata con pazienza e attenzione, ci unisce come un solo Corpo in Cristo.

I primi cristiani, come ascoltiamo negli Atti degli Apostoli, erano “un cuor solo e un'anima sola”. Pregavano insieme. Spezzavano il pane insieme. Condividevano ciò che possedevano. Nessuno era nel bisogno e il Signore ogni giorno aggiungeva nuovi membri alla loro comunità. Oggi ci riuniamo nello stesso spirito di unità, umiltà e amore, pronti a ricevere di nuovo la misericordia di Dio. Prepariamoci a celebrare questa santa Messa riconoscendo il nostro bisogno della misericordia di Dio.

## **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù Cristo, tu sei il Risorto, venuto per portare pace, misericordia e riconciliazione a un mondo ferito. Con umiltà riconosciamo le nostre mancanze e chiediamo la tua grazia che guarisce.

Signore Gesù, spesso ci ripieghiamo su noi stessi e ignoriamo i bisogni degli altri. Signore, pietà.

Cristo Gesù, abbiamo dubitato della tua presenza nelle nostre prove, come Tommaso. Cristo, pietà.

Signore Gesù, abbiamo trattenuto il perdono e non siamo riusciti a vivere uniti nel tuo amore. Signore, pietà.

## **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente, che perdona tutti coloro che si pentono sinceramente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

## **INVITO AL GLORIA**

Innalziamo le nostre voci con gioia e rendimento di grazie, glorificando Dio Padre, che in Cristo ha vinto il peccato e la morte, donandoci una vita nuova e la speranza eterna.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, in questo tempo pasquale tu rinnovi la nostra fede e rafforzi la nostra speranza. Ci mostri che anche quando siamo feriti, quando la paura e il dubbio ci chiudono dietro porte sbarrate, la tua misericordia può entrare e renderci integri. Uniscici come un solo popolo, legato dal tuo amore, e insegnaci a tenderci la mano gli uni verso gli altri con compassione e perdono. Fa' che siamo testimoni della pace del Signore Risorto nelle nostre famiglie, nella nostra parrocchia e nel nostro mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, Dio, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

## OMELIA

### Travi legate insieme: trovare l'unità pasquale nella pace e nelle ferite

Molti anni fa, dopo un devastante terremoto, un giornalista chiese a un soccorritore che cosa avesse salvato più vite nei quartieri crollati. Il soccorritore non parlò di tecnologia né di macchinari pesanti. Disse: “Gli edifici che sono rimasti in piedi erano quelli le cui travi erano legate insieme. Dove tutto era collegato, la struttura ha resistito. Dove ogni parte stava per conto proprio, è crollata.”

Quell'immagine non mi ha mai lasciato: ciò che è legato insieme resiste.

È un'immagine molto forte per la Chiesa dopo la Pasqua. Gli Atti degli Apostoli ci dicono che i primi cristiani erano “un cuor solo e un'anima sola”. Pregavano insieme. Spezzavano il pane insieme. Condividevano ciò che avevano. Nessuno era nel bisogno. E il Signore ogni giorno aggiungeva nuovi membri alla loro comunità.

Come ha fatto un piccolo gruppo impaurito, senza influenza, senza denaro e senza mezzi di comunicazione, a cambiare il mondo? Non è stata una strategia. Non è stato il marketing. È stata l'unità visibile. La gente vedeva qualcosa. Vedeva la riconciliazione. Vedeva ricchi e poveri seduti alla stessa tavola. Vedeva ferite perdonate. Vedeva una gioia che non si poteva spiegare. E ne rimaneva attratta.

Erano, come dice una bella espressione inglese, “in one accord”, in piena concordia. Non uniformi. Non identici. Ma come un accordo musicale: note diverse, una sola armonia.

Pensiamo a un'orchestra. I violini portano la melodia. Le trombe sono brillanti e audaci. I tamburi a volte fanno molto rumore. L'oboe può suonare quasi come se stesse piangendo. E sì, a volte c'è anche dissonanza. Ma in una vera sinfonia, perfino la dissonanza serve a un'armonia più grande.

Una parrocchia è così. Non abbiamo bisogno di uniformità. Abbiamo bisogno di armonia.

Una volta ho sentito parlare di una parrocchia di campagna continuamente divisa: anziani contro giovani, tradizionali contro moderni, consiglio economico contro coro.

Finalmente un'anziana donna si alzò e disse: "Non siamo chiamati a suonare la nostra melodia preferita. Siamo chiamati a suonare lo stesso brano." Quella frase cambiò tutto. Scelsero un unico obiettivo comune per un anno. Non fu perfetto. Ma lentamente iniziarono a suonare come un solo pezzo di musica.

Eppure — anche la prima orchestra fallì.

Il Venerdì Santo le travi si separarono. Pietro negò. Gli altri fuggirono. Avevano promesso fedeltà, ma la paura fu più forte. Quando Gesù fu arrestato, "tutti lo abbandonarono e fuggirono". Immaginate la vergogna. Il disgusto verso se stessi. Il silenzio che seguì.

Così, la sera di Pasqua, chiudono le porte. Non solo perché temono le autorità — ma perché temono se stessi. Avevano fallito nell'amore.

E allora Gesù sta in mezzo a loro.

Si può quasi sentire il gelo nel loro cuore. Adesso verrà il rimprovero. Adesso verrà la delusione.

Invece, una sola parola: "Pace a voi." Shalom.

Nessuna accusa. Nessun ricordo del loro tradimento. Solo pace.

E mostra loro le mani e il fianco. Le ferite rimangono. La risurrezione non è un pulsante di riavvio. La sofferenza non viene cancellata come il gesso da una lavagna. Le ferite sono trasfigurate — ma visibili.

Esiste un'arte giapponese chiamata **kintsugi**. Quando una ciotola si rompe, le crepe vengono riparate con una lacca d'oro. Le linee della frattura non vengono nascoste; vengono evidenziate. La ciotola diventa più bella proprio perché è stata rotta. Le ferite brillano.

Così è per Cristo. E così può essere anche per noi.

Conoscevo due famiglie vicine che non si parlavano da vent'anni a causa di una disputa per una proprietà.

Durante una Messa di funerale si trovarono una accanto all'altra. Quando venne il momento dello scambio della pace, ci fu esitazione. Ma lentamente, con imbarazzo, si voltarono: "La pace sia con te." Seguì il pianto. Dopo la Messa parlarono per la prima volta dopo decenni.

Qualcosa di spezzato fu riempito — non cancellato — ma riempito d'oro.

La pace deve essere pronunciata. A volte ancora e ancora. Nel Vangelo Gesù lo dice tre volte: "Pace a voi." Perché la pace non è un sentimento. È un dono. E un compito.

Ma una delle travi manca quella prima sera di Pasqua. Tommaso non c'è.

Spesso lo chiamiamo "il dubbioso". Ma forse è semplicemente ferito. Aveva puntato tutto su una sola carta. E quando Gesù morì gridando: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?", il mondo di Tommaso andò in frantumi. Quando sente gli altri dire: "Abbiamo visto il

Signore", gli sembra troppo rapido. Troppo facile. "Se non vedo... se non tocco... non crederò."

È davvero così diverso da noi?

Viviamo in un mondo che ama le prove. "Se non lo vedo, non ci credo." Un bambino una volta stava sulla riva del mare con suo nonno. Il vecchio indicò l'orizzonte e disse: "Oltre quello che vedi ci sono altri paesi, intere città." Il bambino strizzò gli occhi: "Io vedo solo acqua." Il nonno sorrise: "Non lo vedi — ma questo non significa che non esista."

Tommaso vuole vedere oltre l'acqua.

E notiamo qualcosa di importante: il suo errore più grande non fu il dubbio. Fu l'assenza. Quando Gesù venne la prima volta, Tommaso non c'era. Un carbone tolto dal fuoco si raffredda. La fede non è una performance solitaria. È un'orchestra. Ha bisogno degli altri.

Una giovane dottoressa una volta lavorava con un soldato ferito che rifiutava la terapia, rifiutava le visite, rifiutava persino di guardare le sue cicatrici. Un giorno si sedette semplicemente accanto a lui e disse piano: “Non posso toglierti le ferite. Ma non ho paura di vederle.” Lentamente lui scoprì il braccio bendato. Quel piccolo gesto fu l’inizio della guarigione.

Gesù fa lo stesso. Quando ritorna, non rimprovera Tommaso. Dice: “Mettili qui il tuo dito. Guarda le mie mani. Porta la tua mano nel mio fianco.”

Non ha paura delle ferite. Né delle sue. Né delle nostre.

Quante volte nascondiamo le nostre ferite interiori — senso di colpa, rabbia, delusione, invidia, dolore.

Pensiamo che la fede significhi fingere che tutto vada bene. Ma i Padri della Chiesa dicevano: “Solo ciò che è accolto può essere redento.” Ciò che nascondiamo non può essere guarito.

Pensiamo a Pietro. Solo quando pianse per il suo rinnegamento poté poi dire: “Signore, tu sai che ti amo.” Pensiamo a Zaccheo. Solo quando riconobbe la sua ingiustizia la salvezza entrò nella sua casa. Pensiamo a Tommaso. Solo quando affrontò la ferita giunse alla confessione più profonda del Vangelo: “Mio Signore e mio Dio.”

Questa non è una fede di seconda mano. È incontro.

Il fratello gemello della fede è il dubbio. Tommaso è chiamato “il Gemello”. È il nostro gemello. In lui vediamo il nostro miscuglio di Pasqua e di Venerdì Santo. Siamo un popolo pasquale — ma siamo anche persone che portano ancora la croce.

Ricordo un uomo che perse sua moglie durante il tempo di Pasqua. Mentre la Chiesa cantava “Alleluia”, lui si sentiva vuoto. Dopo il funerale tornò a casa da solo. Quella sera notò una candela nella finestra della sua vicina. Più tardi lei disse semplicemente: “Ho pensato che potessi aver bisogno di un po’ di luce di Pasqua.” Lui mi disse: “Non

sentivo la risurrezione. Ma sapevo di non essere solo. E in qualche modo questo bastava.”

Questa è la Chiesa. Teniamo la luce alla finestra per coloro che sono ancora nel Venerdì Santo. Restiamo insieme come travi saldamente legate. Rimaniamo in concordia. Pronunciamo la pace. Osiamo toccare le ferite.

E quando lo facciamo, qualcosa accade. Le porte chiuse iniziano ad aprirsi. La paura allenta la sua presa. Appare un ponte — non solo sulla tavola, ma tra i cuori.

Una volta un direttore d'orchestra chiese a un famoso violinista: “Che cosa rende un'orchestra veramente grande?” Il violinista rispose: “Quando ogni musicista ascolta più di quanto suoni.”

Forse questo è il segreto dell'unità pasquale.

Ascoltare Cristo, che continua a stare in mezzo a noi e a dire: “Pace a voi.”

Ascoltare le ferite degli altri senza paura.

Ascoltare anche i nostri dubbi, portandoli nella luce.

Se rimaniamo legati insieme — come travi dopo un terremoto — se permettiamo al Risorto di soffiare la sua pace nelle nostre paure, se osiamo toccare le sue ferite e lasciamo che lui tocchi le nostre, allora la nostra parrocchia, le nostre famiglie, la nostra vita resisteranno.

E forse, proprio forse, qualcuno guardandoci dirà ciò che si diceva dei primi cristiani:

“Guardate come si amano.”

E dalle profondità della nostra fede, maturata nella lotta, anche noi potremo sussurrare con Tommaso:

“Mio Signore e mio Dio.” Amen.

## **INVITO ALLA PROFESSIONE DI FEDE**

Professiamo insieme la fede che ci sostiene e ci unisce, la fede che tiene salde le nostre vite in Cristo, che ci mostra la misericordia e la vita oltre la paura.

## **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Con il cuore aperto e le mani unite presentiamo i nostri doni di pane e vino, insieme al lavoro, alle gioie e alle fatiche della nostra vita. Pregate perché siano graditi a Dio Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Dio misericordioso, portiamo davanti a te questi doni di pane e vino, simboli della nostra vita, delle nostre fatiche, delle nostre speranze e delle nostre ferite. Fa' che siano trasformati dal tuo Santo Spirito nel Corpo e Sangue del tuo Figlio Gesù Cristo, che ha portato il nostro dolore e ci ha riconciliati con te. Insegnaci a vedere che anche i nostri fallimenti e i nostri dubbi possono diventare canali della tua grazia. Rafforzaci perché viviamo nella pace, perdoniamo come siamo stati perdonati e portiamo la tua misericordia nella vita degli altri. Lo chiediamo per Cristo nostro Signore.  
Amen.

## **Prefazio (Per mezzo dello Spirito Santo Dio guida la Chiesa)**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

In ogni tempo la tua provvidenza governa il creato. Tu guidi la Chiesa attraverso prove e gioie, e nella tua sapienza ci conduci all'unità e alla misericordia. Per la potenza del tuo Spirito Santo la tua Chiesa è custodita nella fede, nella speranza e nella carità, perché possiamo testimoniare nel mondo Cristo risorto.

Per mezzo del tuo Spirito siamo rafforzati per pregare insieme, per perdonarci a vicenda, per spezzare il pane come un solo corpo e condividere la nostra vita come segno vivo della tua misericordia. Ci chiami a essere come le travi di un edificio legate insieme, salde anche quando le tempeste della vita minacciano di scuoterci.

Per questo, con tutti gli angeli e i santi, con ogni voce che canta la tua bontà, proclamiamo la gloria del tuo nome e ci uniamo all'inno di lode del cielo.

## **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Fratelli e sorelle, confidando nella misericordia di Dio che ci unisce come un'unica famiglia in Cristo, eleviamo il nostro cuore e preghiamo come Gesù ci ha insegnato, con coraggio, speranza e fiducia.

## **EMBOLISMO**

Liberaci, o Signore, da ogni male e dona la pace ai nostri cuori, alle nostre case e alle nostre comunità. Rafforzaci perché viviamo come tuoi figli, uniti nella fede e nella speranza, e fa' che nessuna paura, rabbia o divisione ci impedisca di essere strumenti della tua misericordia. Il tuo Spirito guidi i nostri passi e ci riempi di coraggio mentre attendiamo la beata speranza e la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

## **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo, tu apparisti ai tuoi discepoli nel cenacolo e pronunciaste queste parole di rassicurazione: "Pace a voi." Oggi pronunci le stesse parole anche a noi. Fa' che la tua pace dimori nei nostri cuori, guidando i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni. Rendici lenti all'ira e pronti al perdono, capaci di raggiungere coloro che sono feriti o soli. Insegnaci a toccare le ferite degli altri con amore e pazienza, proprio come hai permesso a Tommaso di vedere e toccare le tue mani e il tuo fianco. Fa' che le nostre comunità, le nostre famiglie e le nostre amicizie siano rafforzate nell'armonia, perché il mondo riconosca la tua presenza in noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## **INVITO ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla mensa della misericordia, dove ciò che è spezzato viene guarito, i dubbi sono accolti e il Signore Risorto si dona a noi nell'amore.

## **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Abbiamo ricevuto il Corpo e il Sangue di Cristo, il Signore Risorto, che porta le sue ferite e ci mostra la misericordia. In questo dono sacro ci viene ricordato che anche le nostre ferite, i nostri dubbi e le nostre paure possono essere toccati dalla sua presenza che guarisce.

Mentre ci allontaniamo da questa mensa, portiamo riconciliazione nelle nostre famiglie, gentilezza ai nostri vicini e misericordia a coloro che sono feriti. Come i primi cristiani, viviamo in piena concordia, uniti nell'amore, perdonando generosamente e offrendo speranza a tutti. Ricordiamo che anche il più piccolo gesto di pace, la parola più gentile di conforto o il semplice atto di ascoltare con umiltà può diventare un ponte di luce in un mondo che spesso si sente diviso.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, attraverso questo santo banchetto hai nutrito i nostri cuori con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio Gesù Cristo. La grazia che abbiamo ricevuto ci rafforzi nel cammino della fede, ci aiuti ad accogliere con misericordia

le ferite degli altri e a vivere nell'unità e nell'amore.

Aiutaci, Signore, a essere strumenti di riconciliazione, a portare pace a coloro che sono divisi e a offrire speranza a chi è scoraggiato. Fa' che la nostra vita risplenda come testimonianza della tua misericordia, perché tutti coloro che ci vedono possano dire con meraviglia:

“Guardate come si amano.”

Lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Dio Padre vi guidi in tutta la verità e vi protegga con il suo amore premuroso.

Dio Figlio cammini con voi, portando nella vostra vita coraggio, speranza e la gioia del Signore Risorto.

Dio Spirito Santo vi rafforzi, vi unisca ai vostri fratelli e sorelle e vi riempia di una pace che supera ogni comprensione.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre ✠ Figlio e Spirito Santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

## CONGEDO

Andate in pace, glorificando il Signore con la vostra vita e condividendo la misericordia che avete ricevuto.

## PENSIERO DA PORTARE A CASA

Come le travi di un edificio legate insieme, le nostre vite, le nostre famiglie e le nostre parrocchie restano salde solo quando sono unite in Cristo. Portate la pace ovunque andiate, accogliete le ferite degli altri con misericordia e vivete come testimoni del Signore Risorto. E possiate anche voi, come Tommaso, proclamare con coraggio nella vostra vita e nella vostra fede: “Mio Signore e mio Dio.”

## Lunedì della 2ª Settimana di Pasqua

*At 4,23-31; Gv 3,1-8*

## INTRODUZIONE

Una volta un ragazzo uscì con suo padre in un pomeriggio ventoso per far volare un aquilone. Il ragazzo continuava a tirare forte il filo, cercando di controllare l'aquilone e di farlo andare esattamente dove voleva. Ma più cercava di controllarlo, più l'aquilone faticava e scendeva verso terra. Vedendo la sua frustrazione, il padre gli disse con dolcezza: “Non lottare contro il vento. Lascia che il vento lo porti.” Quando il ragazzo allentò la presa e permise al vento di fare il suo lavoro, l'aquilone si alzò facilmente e cominciò a volare alto nel cielo.

Questa semplice lezione riflette qualcosa della nostra vita di fede. Spesso cerchiamo di gestire tutto da soli, confidando nella nostra forza e nella nostra comprensione. Eppure nel Vangelo di oggi Gesù dice a Nicodemo: “Il vento soffia dove vuole.” Egli usa l'immagine del vento per parlare dello Spirito Santo, che

si muove silenziosamente e liberamente nella nostra vita.

Come Nicodemo, anche noi siamo cercatori, ancora in cammino per imparare a fidarci delle vie di Dio. Mentre ci raduniamo per questa Eucaristia, chiediamo allo Spirito Santo di guidarci anche oggi, aiutandoci ad aprire il cuore e a lasciare che lo Spirito di Dio ci conduca sempre più vicino a Cristo.

### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù,  
tu ci inviti a rinascere nello Spirito quando la nostra fede diventa stanca o incerta. **Signore, pietà.**

Cristo Gesù,  
tu ci incontri con pazienza nelle nostre domande e nei nostri dubbi, proprio come hai incontrato Nicodemo nella notte. **Cristo, pietà.**

Signore Gesù,  
tu mandi il tuo Spirito Santo per rinnovare il nostro coraggio e condurci ogni giorno più vicino a te.  
**Signore, pietà.**

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio misericordioso, tu conosci i nostri cuori in ricerca e il nostro bisogno di rinnovamento.

Guarda con bontà su di noi, perdona i nostri peccati e riempiaci di nuovo della vita del tuo Spirito, perché possiamo camminare nella fede e nella speranza.

Nella tua misericordia conducici alla vita eterna. **Amen.**

### **COLLETTA**

Padre amorevole,  
tu chiami ciascuno di noi a una vita nuova nello Spirito. Quando fatichiamo a comprendere le tue vie o ci affidiamo troppo alle nostre forze, insegnaci a confidare nel dolce movimento del tuo Spirito. Rinnova in noi la grazia del nostro battesimo, perché la nostra vita sia guidata dalla tua sapienza e i nostri cuori si avvicinino sempre più al tuo Figlio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna con te e con lo Spirito Santo, Dio, nei secoli dei secoli. **Amen.**

## OMELIA

Un uomo raccontò una volta di quando imparò a navigare con suo nonno. Da ragazzo pensava che navigare dipendesse dalla forza: tirare le corde e tenere saldamente il timone. Un giorno il vento cambiò direzione e lui faticava a controllare la barca. Suo nonno gli disse con calma: “Non lottare contro il vento. Lascia che ti porti.” Quando regolò la vela, la barca improvvisamente cominciò a scivolare dolcemente sull’acqua. Il ragazzo capì che navigare non significa controllare il vento, ma permettere al vento di muovere la barca.

Nel Vangelo di oggi Gesù parla del vento quando dice a Nicodemo:

“Il vento soffia dove vuole; ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va. Così è chiunque è nato dallo Spirito.”

Nicodemo è una figura interessante nel Vangelo di Giovanni. È un fariseo e un capo rispettato, e tuttavia è alla ricerca di qualcosa di più. Va da Gesù di notte,

forse con esitazione o incertezza. Ma nonostante la sua esitazione, fa il primo passo verso Gesù.

Molti di noi possono riconoscersi in Nicodemo. Anche dopo anni di fede, restiamo cercatori. Conosciamo il Signore, eppure desideriamo conoscerlo sempre più profondamente.

Gesù invita subito Nicodemo ad andare oltre. Gli dice che per entrare nel regno di Dio deve “nascere dall’alto... nascere dall’acqua e dallo Spirito”. In altre parole, la vita di fede non è qualcosa che raggiungiamo con il nostro sforzo. È l’opera dello Spirito Santo dentro di noi.

La prima lettura lo mostra chiaramente. Quando agli apostoli fu proibito di parlare di Gesù e furono minacciati, non si affidarono al proprio coraggio. Pregarono, e mentre pregavano furono nuovamente colmati di Spirito Santo e cominciarono ad annunciare la parola di Dio con franchezza.

Anche se avevano già ricevuto lo Spirito, avevano ancora bisogno di nuova forza. Lo stesso vale per noi.

Abbiamo ricevuto lo Spirito Santo nel battesimo e nella cresima, ma ogni giorno dobbiamo aprire di nuovo il nostro cuore alla sua guida.

Come il vento che muove una barca a vela, lo Spirito guida dolcemente la nostra vita verso Dio. Il nostro compito non è controllare lo Spirito, ma lasciare che sia lo Spirito a guidarci.

C'è un particolare molto bello riguardo a Nicodemo. All'inizio va da Gesù di nascosto, di notte. Ma alla fine del Vangelo appare di nuovo — questa volta ai piedi della croce, aiutando a dare a Gesù una degna sepoltura. Lentamente e silenziosamente, lo Spirito lo aveva condotto più vicino a Cristo.

Un cristiano saggio una volta disse che la preghiera più importante di ogni giorno è molto semplice:

“Vieni, Spirito Santo, guidami oggi.”

Se preghiamo questa preghiera e la diciamo davvero con il cuore, lo Spirito ci guiderà — silenziosamente ma con certezza — sempre più vicino al Signore. **Amen.**

## INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE

Mentre portiamo all'altare questi doni di pane e vino, offriamo a Dio anche la nostra vita — le nostre domande, le nostre speranze e il nostro desiderio di essere guidati dallo Spirito Santo. Preghiamo perché questi doni siano graditi a Dio Padre onnipotente.

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Signore Dio,  
poniamo davanti a te questi semplici doni di pane e vino, segni della nostra vita e del nostro lavoro.  
Manda il tuo Spirito Santo su di essi e su di noi.  
Come il vento riempie le vele di una barca e la fa muovere sull'acqua,  
così il tuo Spirito riempia i nostri cuori  
perché la nostra vita si muova nella direzione del tuo amore.  
Trasforma questi doni e trasforma anche noi,  
perché possiamo vivere più pienamente come tuo popolo. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## PREFACIO

Padre del cielo, è sempre giusto renderti grazie, perché non cessi mai di guidare il tuo popolo con pazienza e amore.

Per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo tu riveli che la vita nuova non nasce soltanto dallo sforzo umano, ma dall'opera misteriosa e vivificante dello Spirito.

Come Nicodemo, spesso veniamo a te in ricerca e nell'incertezza, eppure tu accogli le nostre domande e ci conduci con dolcezza più profondamente nella fede. Hai riempito gli apostoli di coraggio quando pregavano insieme, e attraverso lo stesso Spirito continui a rinnovare la tua Chiesa anche oggi.

Silenziosamente e fedelmente, il tuo Spirito si muove nella nostra vita come il vento — invisibile ma potente — guidandoci verso la verità, il coraggio e la speranza. E così, uniti a tutti coloro che sono rinati nel tuo Spirito, innalziamo la nostra voce con gli angeli e i santi proclamando la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo...**

## INVITO AL PADRE NOSTRO

Guidati dallo Spirito che ci rende figli di Dio, e confidando nell'amore del nostro Padre, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato.

## EMBOLISMO

Signore Dio,  
liberaci dalle paure e dalle ansietà che ci impediscono di fidare in te.

Liberaci dalla tendenza a contare solo sulle nostre forze e aiutaci a camminare nella libertà del tuo Spirito.

Dona pace ai nostri cuori e al nostro mondo,  
e mantienici vigilanti nella speranza  
mentre attendiamo la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo.

## PREGHIERA PER LA PACE

Signore Gesù Cristo,  
con la tua risurrezione hai portato la pace ai tuoi  
discepoli e li hai riempiti dello Spirito Santo.  
Guarda alla tua Chiesa e al nostro mondo.  
Dove c'è paura, porta coraggio;  
dove c'è divisione, porta unità;  
dove i cuori sono inquieti, porta la pace silenziosa della  
tua presenza.  
Donaci la pace che nasce dalla fiducia nel tuo Spirito,  
che ci guida verso il Padre.  
Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

## INVITO ALLA COMUNIONE

Gesù ci invita a una vita più profonda nello Spirito.  
In questa Eucaristia egli ci nutre con la sua stessa vita  
perché possiamo essere rinnovati nella fede e nel  
coraggio.

## MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Lo Spirito di Dio spesso opera silenziosamente dentro  
di noi. Come il vento, forse non lo vediamo,  
ma possiamo percepire il suo movimento quando i  
nostri cuori crescono nella fede, nel coraggio e  
nell'amore.

Oggi abbiamo ricevuto Cristo nell'Eucaristia.  
Possa lo Spirito continuare in noi la sua opera  
silenziosa di trasformazione, guidandoci passo dopo  
passo sempre più vicino al Signore.

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio nostro Padre,  
in questa Eucaristia ci hai nutriti con la vita del tuo Figlio  
e ci hai rinnovati con la potenza del tuo Spirito.  
Continua l'opera che hai iniziato in noi.  
Aiutaci ad ascoltare le silenziose ispirazioni del tuo  
Spirito nei momenti ordinari della nostra vita.  
Fa' che lasciamo questo luogo con il cuore aperto alla  
tua guida, pronti a vivere e ad annunciare la tua parola  
con coraggio e fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## BENEDEZIONE

Il Dio che ci dona una nuova nascita per mezzo dello Spirito Santo rinnovi i vostri cuori e rafforzi la vostra fede. Cristo Gesù, che accoglie tutti coloro che lo cercano, vi guidi sempre più vicino alla sua verità e al suo amore. E lo Spirito Santo, come il vento leggero che porta una vela, conduca ogni giorno la vostra vita verso la pienezza di Dio.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo ✠,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

## CONGEDO

Andate in pace, confidando nella guida silenziosa dello Spirito Santo nella vostra vita quotidiana.

## PENSIERO DA PORTARE A CASA

Ogni giorno può iniziare con una semplice preghiera: “Vieni, Spirito Santo, guidami oggi.” Se apriamo davvero il nostro cuore a questa preghiera, lo Spirito ci guiderà dolcemente — spesso in silenzio, ma sempre con fedeltà — sempre più vicino a Cristo.

## Martedì della 2ª settimana di Pasqua

*Atti 4,32-37; Giovanni 3,7-15*

## INTRODUZIONE

Un'insegnante, in una giornata ventosa, chiese ai suoi studenti: «Qualcuno può mostrarmi il vento?» I bambini si guardarono attorno. Un ragazzo indicò un albero e disse: «Non posso vedere il vento, ma posso vedere le foglie che si muovono.» Un altro indicò una bandiera che sventolava in lontananza. Presto si resero conto di qualcosa di importante: il vento in sé non si poteva vedere, ma i suoi effetti erano ovunque.

Gesù parla di questo stesso mistero nel Vangelo di oggi. Dice a Nicodemo: «Il vento soffia dove vuole». Nella lingua usata da Gesù, la parola per vento significa anche spirito. Proprio come non possiamo vedere il vento ma possiamo vedere i suoi effetti, così non sempre possiamo vedere direttamente lo Spirito Santo, ma possiamo vedere ciò che lo Spirito opera nella vita delle persone.

Quando lo Spirito è all'opera, i cuori cambiano, la fede cresce e l'amore diventa visibile. La prima lettura lo mostra in modo bellissimo nella prima comunità cristiana, dove i credenti erano uniti e generosi gli uni verso gli altri.

All'inizio di questa Eucaristia chiediamo a Dio di aprire i nostri cuori alla forza dolce dello Spirito Santo, perché anche la nostra vita possa rivelare la presenza dell'amore di Dio nel mondo.

### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù,  
tu ci chiami a una nuova nascita attraverso la forza vivificante dello Spirito Santo. Signore, pietà.

Cristo Gesù,  
tu ci guidi con pazienza quando facciamo fatica a comprendere il mistero della fede. Cristo, pietà.

Signore Gesù,  
tu mandi il tuo Spirito per unire i cuori e rendere visibile tra noi l'amore di Dio. Signore, pietà.

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio di misericordia e di compassione,  
tu conosci la nostra debolezza e i momenti in cui resistiamo all'opera silenziosa del tuo Spirito.  
Perdona i nostri peccati, rinnova i nostri cuori e guidaci alla vita eterna. Amen.

### **COLLETTA**

Padre amorevole,  
per mezzo del tuo Figlio ci riveli il dono della vita nuova che nasce dallo Spirito.  
Aiutaci a fidarci delle vie silenziose e misteriose con cui il tuo Spirito opera dentro di noi.

Apri i nostri cuori alla tua guida,  
perché la nostra vita rifletta il tuo amore e la nostra comunità cresca nell'unità e nella generosità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
Dio, per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

## OMELIA

Un marinaio raccontava di un ragazzo che per la prima volta uscì in mare con suo padre. Quando la barca cominciò a muoversi velocemente, il ragazzo chiese: «Papà, da dove viene il vento?»

Il padre sorrise e disse: «Nessuno lo sa davvero. Ma se apri le vele, il vento ti porterà avanti».

Il ragazzo non poteva vedere il vento, ma poteva vedere ciò che faceva. Quel potere invisibile muoveva tutta la barca.

Gesù usa la stessa immagine nel Vangelo di oggi: «Il vento soffia dove vuole; ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va». Nella lingua di Gesù, la stessa parola significa sia “vento” sia “Spirito”. Così Gesù sta parlando realmente dello Spirito Santo.

Come il vento, lo Spirito non può essere controllato. Non possiamo dire allo Spirito dove andare. Piuttosto, lo Spirito ci conduce dove Dio vuole che andiamo. Il nostro compito

è semplicemente aprire la nostra vita allo Spirito, come il marinaio apre le vele al vento.

Nicodemo fa fatica a capire questo. Quando Gesù parla di «nascere dall’alto» o «nascere dallo Spirito», egli chiede: «Come può accadere questo?» È una domanda sincera. Anche la nascita umana è già un mistero. La nascita di un bambino porta meraviglia e gratitudine. Eppure Gesù parla di una nascita ancora più profonda: diventare figli di Dio attraverso il dono dello Spirito.

Questa nuova nascita non avviene tutta in una volta. Si sviluppa lungo tutta la nostra vita, mentre permettiamo allo Spirito di guidarci e di plasmarci. Nicodemo stesso lo dimostra. All’inizio viene da Gesù confuso e in ricerca, ma più tardi lo vediamo al Calvario mentre aiuta a seppellire Gesù. Lentamente lo Spirito lo aveva condotto più vicino a Cristo.

La prima lettura mostra ciò che accade quando le persone vivono veramente secondo lo Spirito: i primi cristiani erano «un cuore solo e un’anima sola», e condividevano ciò che

avevano. Quando lo Spirito riempie le persone, l'amore di Dio diventa visibile nella loro vita.

Un contadino una volta mise sul suo granaio una banderuola con le parole «Dio è amore». Un vicino gli chiese: «Vuoi dire che l'amore di Dio cambia direzione come il vento?»

Il contadino rispose: «No. Voglio dire che, da qualunque parte soffi il vento, Dio è amore».

Lo Spirito si muove in molti modi, spesso misteriosi e invisibili. La nostra parte è semplicemente aprire le vele del nostro cuore e lasciare che lo Spirito ci porti dove Dio vuole condurci. Amen.

### **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Mentre presentiamo questi doni di pane e vino, offriamo anche i nostri cuori a Dio e chiediamo che lo Spirito che dona la vita nuova trasformi questi doni e la nostra vita, perché il nostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio, ti presentiamo questi semplici doni, frutto della terra e del lavoro dell'uomo.

Manda su di essi il tuo Spirito, così come il tuo Spirito si muove invisibile nel mondo. Trasforma questo pane e questo vino nella vita di Cristo e trasforma i nostri cuori, perché il tuo amore diventi visibile nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **PREFACIO**

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu ci hai donato la vita nuova attraverso il tuo Figlio e hai effuso il dono dello Spirito Santo sul tuo popolo. Sebbene lo Spirito si muova come il vento — invisibile e misterioso — la sua potenza rinnova i cuori, rafforza la fede e unisce la tua Chiesa.

Per mezzo di questo Spirito i primi credenti divennero un cuore solo e un'anima sola, condividendo ciò che avevano e testimoniando con coraggio Cristo risorto.

Ancora oggi il tuo Spirito continua a guidarci, insegnandoci a fidarsi nelle tue vie e rendendo visibile il tuo amore attraverso vite di generosità e di compassione.

E così, insieme agli angeli e ai santi, proclamiamo la tua gloria cantando:

Santo, Santo, Santo...

### **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Come persone rinate dall'acqua e dallo Spirito, preghiamo con fiducia Dio nostro Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato:

### **EMBOLISMO**

Liberaci, o Signore, da ogni male e liberaci dalle paure che ci impediscono di fidarci del tuo Spirito.

Riempi i nostri cuori della tua pace e guida la nostra vita nel tuo amore, perché possiamo seguire con coraggio e fede ovunque il tuo Spirito ci conduca.

Aiutaci a rimanere aperti ai movimenti silenziosi del tuo Spirito nella nostra vita quotidiana, mentre attendiamo la beata speranza

e la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

### **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo,

tu hai soffiato il tuo Spirito sui tuoi discepoli e li hai riempiti della tua pace.

Guarda la tua Chiesa e il nostro mondo.

Dove i cuori sono divisi, porta unità;

dove domina la paura, dona fiducia;

dove l'amore si è indebolito, rinnovalo con il tuo Spirito.

Insegnaci a diventare strumenti della tua pace nelle comunità in cui viviamo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Gesù Cristo ci dona la vita che viene dall'alto e ci nutre con la sua stessa presenza.

### **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Il vento non può essere visto, eppure la sua presenza si riconosce da ciò che muove.

Lo Spirito Santo opera nello stesso modo silenzioso nella nostra vita.

Quando la fede diventa più forte,  
quando la generosità prende il posto dell'egoismo,  
quando le persone vivono con un cuore solo e un'anima  
sola, lo Spirito di Dio è all'opera.

L'Eucaristia che abbiamo ricevuto oggi  
apra sempre più profondamente i nostri cuori a questo  
Spirito.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio Padre nostro,  
attraverso questa Eucaristia ci hai nutriti con la vita di  
Cristo e ci hai rinnovati con la forza del tuo Spirito.  
Aiutaci a vivere come persone nate dallo Spirito:  
uniti nel cuore, generosi nell'amore  
e fedeli nel testimoniare il Signore risorto.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **BENEDEZIONE**

Il Dio che dona la nuova nascita attraverso lo Spirito Santo  
riempia i vostri cuori di fede e di speranza.

Cristo, il Signore risorto, guidi la vostra vita e rafforzi il  
vostro amore gli uni per gli altri.

E lo Spirito Santo,  
che si muove silenzioso come il vento,  
vi conduca ogni giorno più vicino alla pienezza di Dio.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

### **CONGEDO**

Andate in pace e lasciate che lo Spirito di Dio renda visibile  
il suo amore nella vostra vita.

### **PENSIERO DA PORTARE A CASA:**

Come il vento, lo Spirito Santo non può essere visto,  
ma la sua presenza diventa chiara nei cuori trasformati,  
nelle comunità unite e nell'amore generoso.

Oggi chiediti: Le persone possono vedere l'opera dello  
Spirito nel modo in cui vivo?

## **Mercoledì della 2ª settimana di Pasqua**

*At 5,17-26; Gv 3,16-21*

### **INTRODUZIONE**

Un bambino piccolo una volta aveva paura di entrare in una stanza buia. Le luci erano spente e le ombre facevano sembrare tutto incerto e spaventoso. Sua madre semplicemente entrò e accese la luce. All'istante tutta la stanza cambiò. Gli stessi mobili erano lì, le stesse pareti e lo stesso spazio—ma la paura scomparve perché la luce rese tutto chiaro.

Questa semplice esperienza riflette qualcosa di cui Gesù parla nel Vangelo di oggi. Egli dice che la luce è venuta nel mondo, eppure le persone a volte preferiscono le tenebre alla luce. Nel Vangelo di Giovanni, la luce è Cristo stesso. Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo non per condannarci ma per portarci vita e salvezza.

Quando entriamo nella luce di Cristo, permettiamo alla verità e all'amore di Dio di toccare la nostra vita. La luce può rivelare le nostre debolezze, ma porta anche guarigione, speranza e vita nuova. Mentre ci riuniamo per

questa Eucaristia, chiediamo al Signore di farci uscire da ogni ombra e di aiutarci a camminare sempre più pienamente nella luce del suo amore.

### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, tu sei la luce che è venuta nel mondo per guidarci al Padre. Signore, pietà.

Cristo Gesù, tu non sei venuto per condannare il mondo ma per salvarlo con il tuo amore. Cristo, pietà.

Signore Gesù, tu ci inviti a lasciare le tenebre del peccato e a camminare nella luce della verità. Signore, pietà.

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio misericordioso,  
tu hai mandato il tuo Figlio come luce del mondo perché fossimo liberati dalle tenebre e vivessimo nel tuo amore. Perdona i nostri peccati, rinnova i nostri cuori e aiutaci a camminare nella luce di Cristo, ed Egli ci conduca alla vita eterna. Amen.

## COLLETTA

Padre amorevole,  
tu hai rivelato il tuo grande amore per il mondo  
mandando il tuo Figlio come luce che dona la vita.  
Aiutaci ad accogliere questa luce nei nostri cuori.  
Liberaci dalle ombre che ci tengono lontani da te  
e guidaci a vivere nella verità, nel coraggio e nella fede.  
Fa' che la nostra vita rifletta la luce di Cristo  
affinché altri possano giungere a conoscere il tuo amore  
che salva.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## OMELIA

Un uomo una volta installò una potente luce di sicurezza  
fuori dalla sua casa. Ogni volta che qualcuno si avvicinava  
alla porta di notte, la luce si accendeva all'improvviso e  
illuminava tutto il cortile. Una sera il suo vicino scherzò con  
lui: "Ora chiunque pensi di entrare a rubare in casa tua ci  
penserà due volte. I ladri preferiscono il buio!"

Questa semplice osservazione richiama qualcosa che  
Gesù dice nel Vangelo di oggi: "Gli uomini hanno preferito  
le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie."  
Le tenebre nascondono; la luce rivela.

Nel Vangelo di Giovanni, la luce è Gesù stesso. Quando il  
Vangelo dice: "la luce è venuta nel mondo", parla di Cristo.  
Tuttavia Gesù afferma qualcosa di molto chiaro: Dio non  
ha mandato il suo Figlio nel mondo per condannare il  
mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Una delle frasi più belle di tutta la Bibbia appare nella  
lettura di oggi:

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio  
unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto  
ma abbia la vita eterna."

Al cuore del Vangelo non c'è la condanna ma l'amore.  
L'amore di Dio dona la vita. Dio dona il suo Figlio perché  
noi possiamo avere la vita, ciò che il Vangelo chiama vita  
eterna: una vita che inizia già ora e continua per sempre.

Ma l'amore attende sempre una risposta. Dio offre la luce, ma noi dobbiamo scegliere di entrarvi. Il Vangelo dice che chi vive secondo la verità viene alla luce. Chiunque cerca sinceramente ciò che è vero e buono sta già camminando verso la luce di Cristo, anche se non se ne rende ancora pienamente conto.

Allo stesso tempo, il Vangelo è realistico. Le persone possono resistere alla luce. A volte preferiamo le ombre, dove le nostre debolezze e i nostri peccati restano nascosti. Ma la luce di Cristo non è fatta per umiliarci. È fatta per guarirci e condurci a una vita più piena.

Dio è paziente con noi, proprio come Gesù fu paziente con Nicodemo. Nicodemo non comprese tutto subito. La sua fede crebbe lentamente. Tuttavia alla fine lo troviamo accanto alla croce, mentre aiuta a dare a Gesù una sepoltura dignitosa. Poco alla volta egli entrò nella luce.

Permettetemi di concludere con un'altra piccola storia.

Un insegnante una volta portò una candela in un'aula buia. La stanza era completamente al buio. Poi accese la candela. All'istante il buio cominciò a scomparire. Chiese agli studenti: "Quanta oscurità serve per spegnere questa luce?"

Gli studenti rimasero in silenzio. Finalmente uno disse: "Nessuna. L'oscurità non può vincere la luce."

Questo è il messaggio del Vangelo di oggi. L'amore di Dio è entrato nel mondo in Gesù, la luce del mondo. Il nostro compito è semplicemente uscire dalle ombre e camminare in questa luce—perché in quella luce troviamo la vita.

Amen.

## **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Mentre presentiamo al Signore questi doni di pane e di vino, offriamo anche la nostra vita, chiedendo che la luce di Dio purifichi i nostri cuori e ci rafforzi per vivere nella verità. Preghiamo ora perché il nostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio,  
poniamo davanti a te questi doni  
che diventeranno per noi il Pane della Vita.  
Fa' che la luce del tuo Figlio risplenda su di noi mentre  
celebriamo questa Eucaristia.  
Purifica i nostri cuori da tutto ciò che ci tiene nelle tenebre  
e rinnovaci nella vita che viene dal tuo amore.  
Fa' che questa offerta ci avvicini sempre più a Cristo,  
che è la luce che ci conduce alla vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREFACIO**

È veramente cosa buona e giusta  
renderti grazie, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
Nel tuo grande amore per il mondo  
hai mandato il tuo Figlio unigenito  
come luce che nessuna oscurità può vincere.  
Per mezzo di lui hai rivelato  
non la condanna ma la salvezza,  
offrendo la vita a tutti coloro che credono in lui.

In Cristo ci chiami fuori dalle ombre del peccato  
alla libertà e alla verità del tuo amore.

Egli continua a guidare il tuo popolo  
perché possiamo camminare come figli della luce  
e riflettere la tua bontà nel mondo.

E così, uniti agli angeli e ai santi,  
proclamiamo la tua gloria cantando: Santo, Santo, Santo...

## **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Come figli della luce e fiduciosi nell'amore del nostro Padre  
celesti, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha  
insegnato:

## **EMBOLISMO**

Liberaci, Signore, da ogni male e liberaci dalle tenebre che  
offuscano il nostro cuore e la nostra mente.

Guidaci a camminare sempre nella luce della tua verità e  
del tuo amore. Donaci la forza di scegliere il bene  
e di vivere con sincerità davanti a te.

La tua luce ci dia coraggio nelle prove e speranza in ogni  
difficoltà, mentre attendiamo la beata speranza  
e la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

## **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo,  
tu sei la luce che splende nelle tenebre  
e la sorgente di pace per tutti coloro che ti seguono.  
Guarda alla tua Chiesa e al nostro mondo.  
Dove c'è divisione, porta riconciliazione;  
dove c'è confusione, porta la luce della verità;  
dove i cuori sono turbati, dona la pace che solo tu puoi  
dare.

Aiutaci a vivere come figli della luce,  
portando la tua pace agli altri.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
Amen.

## **INVITO ALLA COMUNIONE**

Gesù Cristo è la luce del mondo e la sorgente della vita  
eterna per tutti coloro che credono in lui.

## **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Una sola luce può illuminare una stanza buia.  
Cristo, luce del mondo, ora viene a noi nell'Eucaristia.  
Ricevendolo,  
la sua luce entri negli angoli nascosti del nostro cuore,  
guarendo ciò che è ferito  
e guidandoci sulla via della verità e dell'amore.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio nostro Padre,  
in questa Eucaristia abbiamo ricevuto la presenza viva del  
tuo Figlio, la luce che dona vita al mondo.

Rafforzaci perché possiamo camminare fedelmente in  
questa luce.

Aiutaci a vivere nella verità, a crescere nell'amore  
e a riflettere la tua bontà in tutto ciò che facciamo.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Il Dio che ama il mondo così profondamente  
riempia i vostri cuori con la luce della sua verità.

Gesù Cristo, luce del mondo,

guidi i vostri passi e rafforzi la vostra fede.

E lo Spirito Santo

vi aiuti a camminare sempre nella luce dell'amore di Dio.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace e camminate sempre nella luce di Cristo.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio  
unigenito.” La luce di Dio è già entrata nella nostra vita.

Ogni giorno siamo invitati a uscire dalle ombre e a  
camminare in quella luce.

## **Giovedì della 2ª settimana di Pasqua**

*At 5,27-33; Gv 3,31-36*

## **INTRODUZIONE**

Immaginate un faro che si erge su una costa rocciosa. La sua luce non brilla per se stessa, ma per le navi lontane nel mare. Il faro non compete con il sole o con la luna. Il suo scopo è guidare gli altri con sicurezza attraverso l'oscurità.

Questa immagine ci ricorda Giovanni Battista nel Vangelo di oggi. Giovanni conosceva chiaramente il suo ruolo: era un messaggero, che indicava qualcuno più grande—Gesù. Diceva: “Egli deve crescere; io invece diminuire.” Come il faro, la missione di Giovanni era lasciare che la luce di Cristo guidasse il mondo, non attirare l'attenzione su se stesso.

Anche noi siamo chiamati a essere fari nel nostro mondo. Ogni gesto di bontà, ogni parola di incoraggiamento, ogni momento di pazienza e di perdono può indicare agli altri Cristo. A volte siamo tentati di cercare riconoscimento per i nostri sforzi, ma la vera vita cristiana consiste nel farsi da

parte perché Cristo possa stare al centro. Quanto più gli permettiamo di brillare attraverso di noi, tanto più la sua luce diventa luminosa per coloro che attraversano le tempeste della vita.

Mentre celebriamo questa Eucaristia, anche noi siamo chiamati a lasciare che Cristo cresca nella nostra vita. Il nostro compito non è brillare per noi stessi, ma permettere alla sua luce e al suo amore di risplendere attraverso di noi, guidando gli altri verso di lui.

### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, tu vieni dall'alto e porti lo Spirito di Dio nel mondo. **Signore, pietà.**

Cristo Gesù, tu sei il Figlio di Dio, pieno di grazia e di verità, e noi siamo chiamati a seguirti. **Cristo, pietà.**

Signore Gesù, aiutaci a farci da parte perché tu possa crescere nei nostri cuori, e il tuo amore possa risplendere attraverso di noi. **Signore, pietà.**

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente, tu hai mandato il tuo Figlio nel mondo perché tutti possano vedere il tuo amore.

Perdona il nostro orgoglio

e il nostro desiderio di riconoscimento.

Rinnovaci nell'umiltà e fa' che Cristo cresca nella nostra vita, affinché, attraverso di noi,

gli altri possano conoscere la tua verità e il tuo amore.

Egli ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

### **COLLETTA**

Padre di tutti, tu hai affidato ogni cosa al tuo Figlio, Gesù, che viene dal cielo e pronuncia parole di verità e di vita.

Aiutaci a seguire l'esempio di Giovanni, a fare un passo indietro rispetto al nostro desiderio di attenzione,

perché Cristo possa crescere nei nostri cuori.

Insegnaci a condividere il tuo amore con gli altri

e a lasciare che il tuo Spirito guidi ogni nostra azione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,

che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,

Dio, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## OMELIA

Un insegnante di musica un giorno formò un giovane violinista di grande talento. Man mano che il ragazzo migliorava, la gente cominciò a lodarlo ovunque suonasse.

Un giorno qualcuno chiese all'insegnante:

“Non ti dà fastidio che il tuo studente stia diventando più famoso di te?”

L'insegnante sorrise e disse:

“Per niente. Un buon maestro spera che un giorno lo studente lo superi.”

Questo atteggiamento ci ricorda Giovanni Battista nel Vangelo di oggi. Parlando di Gesù, Giovanni dice: “Colui che viene dall'alto è al di sopra di tutti.” In un altro passo lo esprime ancora più semplicemente: “Egli deve crescere; io invece diminuire.”

Giovanni sapeva molto bene chi era lui — e chi era Gesù. Giovanni era il messaggero, ma Gesù era colui che veniva dal cielo. Giovanni indicava la luce, ma **Gesù era la luce.**

Il Vangelo fa alcune affermazioni molto forti su Gesù. Dice che Gesù viene dall'alto, da Dio. Poiché viene dal cielo, egli può parlare di Dio in un modo che nessun altro può fare. Egli pronuncia le parole stesse di Dio, e il Padre gli dona lo Spirito senza misura. Tutto è stato affidato al Figlio.

In altre parole, Gesù non è soltanto un altro maestro o profeta. Egli è la piena rivelazione di Dio. Quando ascoltiamo Gesù, ascoltiamo la voce di Dio. Quando vediamo come Gesù vive e ama, vediamo com'è Dio.

Per questo la nostra risposta a Gesù è così importante. Il Vangelo dice molto semplicemente: “Chi crede nel Figlio ha la vita eterna.” La vita eterna non è soltanto qualcosa che comincia dopo la morte. Comincia già ora, quando entriamo in una relazione viva con Cristo e partecipiamo già alla vita di Dio.

Giovanni Battista ci mostra l'atteggiamento giusto verso Gesù. Egli era disposto a fare un passo indietro perché Cristo potesse stare al centro. Eppure, quando Cristo

cresce nella nostra vita, non perdiamo noi stessi. Al contrario, diventiamo il nostro vero io, la persona che Dio ci ha creati per essere.

Quanto più ci avviciniamo a Gesù, tanto più ci rendiamo conto di quanto ci sia ancora da scoprire su di lui. Tutta la nostra vita diventa un cammino nel quale lasciamo che Cristo cresca dentro di noi.

Permettetemi di concludere con una semplice storia.

Una piccola lampada una volta si lamentò con il sole:

“Quando tu sorgi al mattino, tutti si dimenticano di me.”

Il sole rispose con dolcezza:

“Ma è proprio per questo che sei stata creata: per brillare finché non appare la luce più grande.”

Come Giovanni Battista, anche il nostro ruolo è semplicemente quello di indicare Cristo. E quanto più Cristo cresce in noi, tanto più la sua luce risplende attraverso la nostra vita perché gli altri possano vederla.

**Amen.**

## **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Mentre portiamo davanti a Dio questi doni di pane e vino, offriamo anche i nostri cuori, perché Cristo possa crescere in noi e la sua luce risplendere nella nostra vita.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE**

Signore Dio, accogli questi doni, frutto del lavoro delle mani dell'uomo.

Il pane e il vino diventino per noi

il Corpo e il Sangue di Cristo,

e il tuo Spirito riempia i nostri cuori, perché Cristo cresca in noi e il suo amore sia visibile a tutti.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **PREFACIO**

È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai mandato il tuo Figlio dall'alto,  
affidando a lui ogni cosa. Per mezzo di lui vediamo la  
pienezza della tua verità e del tuo amore.  
Come Giovanni Battista, impariamo a farci da parte,  
perché Cristo cresca e guidi il tuo popolo.  
Per mezzo di lui la tua Chiesa cresce nella fede, nell'umiltà  
e nella carità, e il tuo Spirito continua a guidarci nelle tue  
vie. E così, con gli angeli e i santi, proclamiamo la tua  
gloria: **Santo, Santo, Santo...**

### **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Come figli chiamati a seguire Cristo,  
preghiamo con fiducia il Padre nostro:

### **EMBOLISMO**

Liberaci, Signore, da tutti i mali,  
e liberaci dal desiderio di mettere noi stessi al primo posto.  
Fa' che Cristo cresca nei nostri cuori, perché il suo amore  
e la sua luce risplendano attraverso di noi per gli altri.  
Rendici forti per vivere nell'umiltà e nella generosità,  
mentre attendiamo la beata speranza  
e la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

### **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo, tu sei il Figlio mandato dall'alto  
e la sorgente della vita e della pace.

Guarda la tua Chiesa e il nostro mondo.

Dove l'orgoglio e l'egoismo dividono, porta l'unità;  
dove i cuori cercano riconoscimento, dona l'umiltà.

Aiutaci a vivere in modo

che la tua verità e il tuo amore risplendano nella nostra  
vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Cristo viene dall'alto e ci offre la vita eterna.

Egli ci nutre perché il suo amore risplenda nei nostri cuori.

### **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Giovanni conosceva il suo ruolo, e anche noi conosciamo il  
nostro: lasciare che Cristo cresca nella nostra vita.

Oggi lo abbiamo ricevuto nell'Eucaristia;

la sua presenza riempia i nostri cuori

e la sua luce risplenda attraverso le nostre parole e le  
nostre azioni per guidare gli altri verso Dio.

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio, nostro Padre, tu hai mandato il tuo Figlio dall'alto per mostrarci il tuo amore.

L'Eucaristia che abbiamo ricevuto ci renda forti per mettere da parte il nostro interesse personale, perché Cristo cresca dentro di noi e attraverso di noi, portando la tua luce e la tua vita al mondo.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## BENEDEZIONE

Il Dio che ha affidato ogni cosa al suo Figlio riempia i vostri cuori di umiltà e di amore.

Gesù Cristo cresca nella vostra vita e vi guidi a riflettere la sua luce e la sua verità.

E lo Spirito Santo vi renda forti ogni giorno, perché Cristo risplenda in tutto ciò che fate.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

## CONGEDO

Andate in pace e lasciate che Cristo cresca nei vostri cuori e nella vostra vita.

## PENSIERO DA PORTARE A CASA

Il nostro ruolo non è brillare per noi stessi, ma indicare Cristo agli altri.

Quanto più Cristo cresce in noi, tanto più la sua luce risplende nella nostra vita.

## Venerdì della 2ª settimana di Pasqua

*At 5,34-42; Gv 6,1-15*

### INTRODUZIONE

Una giardiniera piantò una piccolissima semente in un terreno arido. Ogni giorno la innaffiava, toglieva le erbacce e con pazienza si prendeva cura della terra. Passarono settimane e sembrava che non accadesse nulla. Poi, una mattina, un piccolo germoglio verde spuntò dal terreno. Con il tempo, quella fragile piantina crebbe fino a diventare un albero forte, che offriva ombra, frutti e riparo a molte creature. Tutto questo era iniziato da un piccolo seme, curato con amore e pazienza.

Il Vangelo di oggi ci mostra un principio simile. Un ragazzo offre cinque pani e due pesci — apparentemente troppo poco per fare la differenza. Eppure, quando li mette nelle mani di Gesù, essi sfamano migliaia di persone, e ne avanza ancora. Ciò che ai nostri occhi sembra piccolo può diventare straordinario nelle mani di Dio.

Ci viene ricordato che anche le nostre azioni — per quanto piccole — possono portare frutto se offerte con fede. Una

parola gentile, un momento di pazienza, una preghiera per qualcuno nel bisogno, o un piccolo gesto di generosità possono sembrare insignificanti all'inizio. Tuttavia, messi nelle mani di Cristo, possono crescere in modi che non possiamo immaginare, benedecendo gli altri e trasformando le nostre comunità. Proprio come il seme nel giardino, le nostre piccole offerte possono diventare strumenti dell'amore abbondante di Dio.

Mentre celebriamo questa Eucaristia, siamo chiamati a confidare in Dio con i nostri "piccoli semi" e a lasciarlo operare attraverso di noi. Anche il più piccolo atto di fede o di amore, quando è consegnato a Cristo, può diventare una fonte di nutrimento, di speranza e di luce per molti.

### ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, tu prendi ciò che poco ti offriamo e lo trasformi in vita abbondante. Signore, pietà.

Cristo Gesù, tu ci insegni che anche i nostri doni più piccoli possono benedire gli altri quando sono posti nelle tue mani. Cristo, pietà.

Signore Gesù, aiutaci a non sottovalutare la forza dei nostri atti di fede e di amore. Signore, pietà.

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio onnipotente,  
perdona le nostre esitazioni e i nostri dubbi,  
e apri i nostri cuori a donare con generosità  
come il piccolo ragazzo del Vangelo di oggi.  
Rinnovaci con il tuo Spirito  
affinché le nostre offerte, per quanto piccole possano  
sembrare, diventino canali della tua grazia e della tua  
benedizione per gli altri e ci conducano alla vita eterna.  
Amen.

### **COLLETTA**

Padre di generosità, tu prendi ciò che è piccolo e lo rendi  
abbondante nel tuo amore.  
Aiutaci a offrire liberamente ciò che abbiamo —  
il nostro tempo, i nostri talenti, le nostre risorse —  
perché la tua bontà possa scorrere attraverso di noi verso  
gli altri.

Insegnaci a fidare nella tua potenza che moltiplica i  
nostri doni e guidaci a vivere nella fede, nella speranza e  
nella carità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### **OMELIA**

Un'insegnante raccontò una volta la storia di un piccolo  
gesto che cambiò la sua classe. Un giorno un giovane  
studente portò a scuola un panino in più. Quando  
l'insegnante gli chiese perché, il bambino rispose: «La mia  
mamma ha detto che qualcuno in classe potrebbe non  
avere il pranzo». Quel giorno un altro studente davvero  
non ne aveva. Il panino fu condiviso e presto anche altri  
bambini iniziarono a portare qualcosa in più. In poco tempo  
la classe ebbe una piccola "scatola della condivisione"  
affinché nessuno restasse senza mangiare. Tutto era  
iniziato con un piccolo panino offerto da un piccolo  
bambino.

Qualcosa di simile accade nel Vangelo di oggi.

Gesù e i suoi discepoli si trovano davanti a una grande folla di persone affamate. La situazione sembra impossibile. Filippo comincia subito a fare i calcoli: neppure sei mesi di salario basterebbero per dare a ciascuno un po' di pane. Andrea nota un ragazzo con cinque pani d'orzo e due pesci, ma subito minimizza: «Che cos'è questo per tanta gente?».

Le loro reazioni sono molto umane. Quando ci troviamo davanti a grandi necessità, spesso reagiamo allo stesso modo. Come Filippo pensiamo: È impossibile. Come Andrea pensiamo: Il mio piccolo contributo non farà alcuna differenza.

Ma il piccolo ragazzo tra la folla reagisce in modo diverso. Semplicemente offre ciò che ha — cinque pani e due pesci, probabilmente tutto il suo pranzo. Sembra insignificante, eppure Gesù lo accoglie.

Gesù prende il pane, rende grazie e lo distribuisce. In qualche modo la folla viene sfamata e c'è perfino del cibo avanzato. Il Vangelo ci mostra qualcosa di importante: il Signore può compiere grandi cose con risorse molto piccole quando vengono poste nelle sue mani.

Il dono del ragazzo era piccolo, ma senza di esso il miracolo non sarebbe avvenuto. Dio spesso agisce così. Come dice san Paolo: «La potenza di Dio si manifesta pienamente nella debolezza».

A volte guardiamo ai bisogni che ci circondano e ci sentiamo sopraffatti. A volte guardiamo a noi stessi e pensiamo di avere ben poco da offrire — non abbastanza tempo, non abbastanza capacità, non abbastanza fede. Tuttavia il Signore non ci chiede di fare tutto. Ci chiede semplicemente di offrire ciò che abbiamo.

Un po' di gentilezza.

Un po' di generosità.

Un po' di fede.

Poste nelle mani di Cristo, anche queste piccole cose possono moltiplicarsi in modi che non possiamo immaginare.

Madre Teresa una volta disse: «Se non puoi sfamare cento persone, allora sfamane una». Questo è lo spirito del piccolo ragazzo nel Vangelo di oggi.

Un visitatore una volta si trovava in una cattedrale piena di splendide vetrate colorate. Lì vicino notò un piccolo pezzo di vetro colorato. Quando la luce del sole passò attraverso di esso, il vetro improvvisamente brillò di colori splendidi. La guida disse: «Il vetro in sé non è nulla di speciale. La bellezza appare quando la luce lo attraversa».

Questo vale anche per noi. Da soli possiamo sentirci piccoli e limitati. Ma quando mettiamo la nostra vita nelle mani di Cristo, la sua luce splende attraverso di noi — e anche la più piccola offerta può diventare una benedizione per molti. Amen.

## **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Mentre portiamo all'altare questi doni, presentiamo al Signore anche la nostra vita, i nostri piccoli sforzi e la nostra disponibilità a servire.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio sacrificio e il vostro sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio, accogli questi doni di pane e di vino e benedici le piccole offerte dei nostri cuori e delle nostre mani.

Come hai moltiplicato i pani e i pesci, così moltiplica il bene che poniamo nelle tue mani. Questi doni diventino per noi il Corpo e il Sangue di Cristo, e la nostra vita rifletta la generosità del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREFACIO INVITO AL PADRE NOSTRO**

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu moltiplichi ciò che è piccolo fino a farlo diventare abbondanza, trasformando la nostra debolezza in forza e i

nostri doni in benedizioni.

Per mezzo del tuo Figlio ci insegni che anche la più piccola offerta, quando è posta nelle tue mani, può nutrire molti.

Uniti agli angeli e ai santi nel lodarti,  
gioiamo per la tua sapienza e la tua generosità,  
che trasformano la nostra vita e il mondo attraverso Cristo.  
E così, con gli angeli e i santi, proclamiamo la tua gloria:  
**Santo, Santo, Santo...**

### **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Come figli che hanno ricevuto da Dio più di quanto possano misurare, preghiamo con fiducia il nostro Padre:

### **EMBOLISMO**

Liberaci, o Signore, da ogni male e liberaci dalla paura che i nostri piccoli contributi siano insignificanti.

Aiutaci a confidare che anche il più piccolo dono, offerto con fede, può portare frutto oltre ciò che possiamo immaginare. Fa' che doniamo con generosità e con gioia, mentre attendiamo la beata speranza e la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

### **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo, tu prendi le nostre piccole offerte e le moltiplichi in abbondanza.

Guarda la tua Chiesa e il nostro mondo.

Dove i bisogni sembrano schiacciati, porta speranza;  
dove la generosità viene meno, ispira il dono;  
dove i cuori si sentono deboli, riempi di fiducia nella tua provvidenza.

Fa' che viviamo come strumenti della tua misericordia, moltiplicando le tue benedizioni nella vita degli altri.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **INVITO ALLA COMUNIONE**

Cristo, Pane della Vita, ci nutre e trasforma i nostri piccoli doni in benedizioni abbondanti.

### **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Anche la più piccola offerta, quando è posta nelle mani di Gesù, può diventare straordinaria.

L'Eucaristia ci ricorda che Cristo moltiplica ciò che doniamo con fede, e attraverso di lui la nostra vita può benedire innumerevoli persone.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio, tu ci nutri con il Pane della Vita

e ci rafforzi con il dono del tuo Spirito.

Fa' che seguiamo l'esempio del ragazzo nel Vangelo di

oggi, offrendo liberamente ciò che abbiamo

e confidando che tu lo moltiplicherai.

Aiuta la nostra vita a diventare strumento della tua grazia

e della tua benedizione per il mondo.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Dio, che moltiplica anche le più piccole offerte,

riempia i vostri cuori di fede, generosità e gioia.

Cristo, Pane della Vita, vi nutra e rafforzi il vostro amore.

E lo Spirito Santo guidi le vostre azioni, perché anche i

vostri doni più piccoli possano portare frutti abbondanti.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace

e lasciate che Cristo moltiplichi i piccoli doni della vostra vita in benedizioni per gli altri.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

Anche il più piccolo atto di fede, di amore o di generosità, quando è posto nelle mani di Cristo,

può essere moltiplicato oltre ogni immaginazione.

Quale piccolo dono posso offrire oggi perché Dio lo benedica?

## **Sabato della 2<sup>a</sup> settimana di Pasqua**

*At 6,1-7; Gv 6,16-21*

### **INTRODUZIONE**

Un giovane marinaio una volta si preparava per un lungo viaggio in mare aperto. La notte prima della partenza controllò con attenzione le corde, le vele e le provviste. Tuttavia, mentre era sdraiato nella sua cabina, si sentiva inquieto. Non poteva controllare le onde né il vento, e questa incertezza lo rendeva ansioso.

La mattina seguente notò il capitano che guidava silenziosamente la nave con mani sicure. Guardando il capitano, il marinaio si sentì tranquillo. Capì che poteva affrontare l'ignoto in sicurezza perché non era solo: il capitano stava guidando la rotta.

Il Vangelo di oggi mostra una realtà simile. I discepoli si trovano sul mare di Galilea, mentre lottano contro venti forti e onde agitate. L'oscurità li circonda. Poi Gesù appare, camminando verso di loro sull'acqua, dicendo: «Sono io. Non abbiate paura». Proprio come il capitano rassicurò il marinaio, la presenza di Cristo rassicura e

guida i discepoli attraverso la tempesta.

Anche noi siamo invitati a riporre la nostra fiducia in Cristo, specialmente quando la vita sembra incerta o travolgente. Le nostre preoccupazioni, le nostre paure e le nostre lotte possono sembrare onde forti contro la nostra barca, ma non siamo mai soli. Quando invitiamo Gesù nella nostra vita attraverso la preghiera, la fede e la partecipazione all'Eucaristia, egli diventa la nostra presenza guida, ci sostiene nelle difficoltà e ci conduce in sicurezza verso la riva della sua pace.

Mentre celebriamo questa Eucaristia, portiamo davanti al Signore le nostre tempeste, i nostri dubbi e le nostre sfide. Anche quando il cammino sembra oscuro o impossibile, la sua presenza illumina la strada, dandoci il coraggio e la speranza di andare avanti.

### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, tu vieni a noi nelle nostre paure e ci rassicuri con la tua presenza. Signore, pietà.

Cristo Gesù, tu calmi le tempeste dei nostri cuori e ci guidi nelle sfide della vita. Cristo, pietà.

Signore Gesù, aiutaci a confidare in te quando ci sentiamo smarriti o sopraffatti dall'oscurità. Signore, pietà.

### **PREGHIERA DI ASSOLUZIONE**

Dio misericordioso, perdona le nostre paure e i nostri dubbi. Rafforza la nostra fede perché, anche nelle tempeste della vita, possiamo riconoscere la tua presenza, seguire la tua guida e camminare sicuri nella tua luce, e condurci alla vita eterna. Amen.

### **COLLETTA**

Padre celeste, tu hai mandato il tuo Figlio come luce nelle nostre tenebre, per guidarci attraverso le tempeste e le prove della vita. Aiutaci a confidare nella sua presenza e a seguirlo con coraggio.

Fa' che rimaniamo vicini a te nella preghiera e che il tuo Spirito ci rafforzi per servirci gli uni gli altri con fedeltà, così che, anche in mezzo alle difficoltà, possiamo raggiungere il porto sicuro del tuo amore eterno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### **OMELIA**

Un pescatore una volta raccontò la storia di una notte spaventosa in mare. All'improvviso si alzò una tempesta, il vento era forte e le onde erano agitate. Per un po' si sentì completamente perso nell'oscurità. Poi vide in lontananza la debole luce del faro del porto. La tempesta non si era fermata, ma disse: «Quando ho visto la luce, ho capito che ce l'avrei fatta».

Il Vangelo di oggi descrive un'esperienza simile per i discepoli.

Dopo aver sfamato la folla, Gesù si ritira sul monte da solo per pregare. Intanto i discepoli partono senza di lui per attraversare il mare di Galilea. Presto il vento diventa forte, il mare si agita e scende l'oscurità. Faticano a remare e sembra che non riescano ad andare avanti.

Poi, nel mezzo della tempesta, vedono Gesù che viene verso di loro camminando sull'acqua. Egli dice loro: «Sono io. Non abbiate paura». In realtà queste parole possono significare anche «Io sono. Non abbiate paura», richiamando il nome di Dio rivelato a Mosè. Gesù viene a

loro come presenza rassicurante di Dio in mezzo alla loro paura.

Il Vangelo ci ricorda che anche il nostro cammino di vita e di fede può talvolta assomigliare a quella traversata del lago. Cerchiamo di andare avanti, ma a volte incontriamo venti forti, mari agitati e momenti di oscurità. È proprio allora che il Signore viene a noi e dice: «Non abbiate paura».

La prima lettura degli Atti degli Apostoli mostra che anche la Chiesa delle origini ha vissuto le sue tempeste. Nella comunità nacque una tensione perché alcune vedove si sentivano trascurate. Gli apostoli risposero con saggezza. Invitarono altre persone della comunità, uomini pieni di Spirito e di sapienza, ad assumersi la responsabilità di questo servizio, mentre essi si dedicavano alla preghiera e al ministero della Parola. Ciò che avrebbe potuto diventare un grave conflitto divenne invece un'occasione di crescita. Entrambe le letture ci ricordano quanto sia importante rimanere uniti al Signore nella preghiera. Senza di lui fatichiamo, come i discepoli che remavano nel buio. Ma

quando il Signore entra nella barca, il viaggio diventa di nuovo possibile.

Un bambino una volta chiese a suo nonno durante una passeggiata notturna: «Come possiamo trovare la strada nel buio?» Il nonno sollevò la sua lanterna e disse: «Questa luce mostra solo pochi passi davanti a noi, ma se continuiamo a camminare con essa, ci porterà fino a casa».

La fede è come quella lanterna. Forse non vediamo tutto il cammino davanti a noi, ma quando il Signore è con noi, anche attraverso venti forti e mari agitati, egli ci condurrà al sicuro fino alla riva. Amen.

### **INVITO ALLA PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Mentre portiamo all'altare questi doni di pane e di vino, offriamo anche i nostri cuori, le nostre lotte e la nostra fede, perché il Signore possa calmare le tempeste della nostra vita e guidarci con sicurezza.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio, accogli questi doni e le preghiere del tuo popolo.

Come hai mandato il tuo Figlio a assicurare i discepoli nella tempesta, così manda il tuo Spirito su di noi.

Trasforma questi doni nel Corpo e nel Sangue di Cristo e rafforzaci nella fede, nella speranza e nella carità, perché possiamo seguirlo fedelmente nelle sfide della vita.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREFACIO**

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nel tuo grande amore hai mandato il tuo Figlio a guidarci e proteggerci, anche in mezzo alle tempeste della vita.

Egli viene verso di noi nell'oscurità e nella paura dicendo:

«Non abbiate paura». Per mezzo di lui la Chiesa è rafforzata e unita e il tuo popolo è guidato con sicurezza verso il porto del tuo amore eterno.

Con gli angeli e i santi lodiamo il tuo nome

e proclamiamo la tua gloria: Santo, Santo, Santo...

## **INVITO AL PADRE NOSTRO**

Con fiducia preghiamo il Padre nostro, che ci guida e ci protegge attraverso tutte le tempeste della vita:

## **EMBOLISMO**

Liberaci, Signore, da ogni male e liberaci dalla paura che ci impedisce di confidare nella tua presenza.

Calma le tempeste dei nostri cuori e guidaci con sicurezza attraverso ogni difficoltà.

Fa' che camminiamo nella fede, confidando che tu sei sempre con noi, mentre attendiamo la beata speranza e la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo.

## **PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Gesù Cristo,  
tu sei venuto verso i tuoi discepoli in mezzo alla loro paura  
e alla loro oscurità,  
e la tua presenza ha portato pace.

Guarda alla tua Chiesa e al nostro mondo.

Dove le persone sono sopraffatte dalle sfide della vita,  
porta rassicurazione;  
dove i cuori sono inquieti, porta calma;  
dove regnano paura e disperazione, porta speranza.

Fa' che viviamo come testimoni della tua luce che guida e  
della tua pace nel mondo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## **INVITO ALLA COMUNIONE**

Cristo viene a noi anche in mezzo alle tempeste della vita,  
portando la sua presenza e rassicurandoci con la sua  
pace.

## **MEDITAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Anche quando non possiamo vedere tutto il cammino  
davanti a noi, Cristo è con noi.

Come i discepoli sul mare in tempesta, siamo guidati e  
rassicurati dalla sua presenza.

Nell'Eucaristia egli rafforza la nostra fede  
e ci dona il coraggio di continuare il nostro cammino.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio,  
tu mandi il tuo Figlio a guidarci e a rafforzarci attraverso le  
tempeste della vita.

Fa' che l'Eucaristia che abbiamo ricevuto ci doni coraggio  
e pace, perché possiamo seguirlo fedelmente,  
confidando nella sua presenza  
e servendo gli altri lungo il cammino.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **BENEDEZIONE**

Dio, che cammina con noi attraverso ogni tempesta,  
riempia i vostri cuori di coraggio, speranza e fede.

Gesù Cristo, nostro Signore, sia la vostra luce guida  
e vi rafforzi in ogni difficoltà.

E lo Spirito Santo vi conduca con sicurezza attraverso le  
prove della vita, perché possiate raggiungere il porto  
eterno dell'amore di Dio.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

## **CONGEDO**

Andate in pace e confidate che Cristo è sempre con voi e  
vi guida attraverso ogni tempesta.

## **PENSIERO DA PORTARE A CASA**

La fede è come una lanterna nel buio:

forse non vediamo tutto il cammino, ma con la presenza di  
Cristo ogni passo è sicuro.

Anche attraverso le tempeste della vita,

Dio ci guiderà fino alla riva.